

Episodio di Perlo di Sotto, Urbino, 17.06.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati con la collaborazione di Roberto Luciola (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

I.STORIA

| Località | Comune | Provincia | Regione |
|----------------|--------|---------------|---------|
| Perlo di Sotto | Urbino | Pesaro-Urbino | Marche |

Data iniziale: 17 giugno 1944 (intorno alla mezzanotte, a cavallo con il 18 giugno)

Data finale:

Vittime decedute:

| Totale | U | Bambini (0-11) | Ragazzi (12-16) | Adulti (17-55) | Anziani (più 55) | s.i. | D. | Bambine (0-11) | Ragazze (12-16) | Adult e (17-55) | Anziane (più 55) | S. i | Ig n |
|--------|---|----------------|-----------------|----------------|------------------|------|----|----------------|-----------------|-----------------|------------------|------|------|
| 4 | 4 | | | 4 | | | | | | | | | |

Di cui

| Civili | Partigiani | Renitenti | Disertori | Carabinieri | Militari | Sbandati |
|--------|------------|-----------|-----------|-------------|----------|----------|
| | | | | | | |

| Prigionieri di guerra | Antifascisti | Sacerdoti e religiosi | Ebrei | Legati a partigiani | Indefinito |
|-----------------------|--------------|-----------------------|-------|---------------------|------------|
| | | | | 4 | |

Elenco delle vittime decedute

Bernini Errigo, n. a Urbino il 30/01/1907, paternità Bramante, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciuto il 15/07/1947 a Pesaro.

Savini Gino, n. a Fossombrone il 26/05/1900, paternità Domenico, colono, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciuto il 15/06/1947 a Macerata. 44 anni

Zeppi Giuseppe, n. a Fermignano il 22/10/1896, paternità Bartolomeo, possidente, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciuto il 15/06/1947 a Macerata. 48 anni

Zeppi Enzo, n. a Urbino il 02/11/1922, paternità Giuseppe, studente, qualifica Caduto per rappresaglia, riconosciuto il 15/06/1947 a Macerata.

Altre note sulle vittime:

-

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

-

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Il 17 giugno 1944 due tedeschi si finsero disertori in fuga, intenzionati a unirsi alle formazioni partigiane, nonché terrorizzati di essere presto scoperti e recuperati dai loro superiori. Presentatisi a Urbino chiesero aiuto per contattare i partigiani e dopo molte insistenze convinsero qualcuno a farsi aiutare. Costui gli indicò la casa di campagna della famiglia Zeppi, dove abitava il colono Gino Savini: dovevano presentarsi lì dopo la mezzanotte e avrebbero ricevuto abiti civili e ogni informazione per raggiungere la montagna. Ad attenderli vi era il comunista Errigo Bernini. All'appuntamento arrivarono tuttavia anche alcune camionette cariche di soldati delle SS tedesche che improvvisamente circondarono la casa. Bernini si gettò da una finestra cercando di fuggire nei campi ma venne colpito da scariche di mitra. Il suo cadavere venne ritrovato in un burrone nei pressi del podere Zeppi dopo due giorni di ricerche.

Nel frattempo vennero fatti uscire Giuseppe ed Enzo Zeppi e il colono Savini. Furono portati al Comando di piazza tedesco e il comandante maggiore Mayer, dopo un sommario interrogatorio, li fece fucilare la notte stessa. I cadaveri furono ritrovati sul viottolo che da Borgo Mercatale conduce alla locale stazione ferroviaria, con il cranio crivellato di colpi d'arma da fuoco. Le stesse SS tedesche la mattina successiva tornarono presso le case della famiglia Zeppi e Savini, dove asportarono quanto possibile, tra cui tutto il bestiame, prima di procedere al loro incendio.

Modalità dell'episodio:

Colpi d'arma da fuoco- Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Saccheggio del bestiame e incendio delle case

Tipologia:

Violenze per il controllo del territorio

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

SS tedesche

Nomi:

Comandante Maggiore Mayer e ignoti tedeschi

ITALIANI

Ruolo e reparto

-

Nomi:

-

Note sui presunti responsabili:

-

Estremi e Note sui procedimenti:

Il 14 gennaio 1960 il Procuratore generale militare ha disposto la provvisoria archiviazione degli atti del procedimento contro ignoti militari tedeschi delle SS per il reato di violenza con omicidio commesso ai danni di Zeppi Giuseppe, Zeppi Enzo, Savini Gino ed Bernini Errigo, a causa della mancanza di ulteriori notizie utili per l'accertamento delle responsabilità.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Presso il cimitero di Urbino è stata posta una lapide, la cui epigrafe dice: "Giuseppe Zeppi N. 22.10.1896 Enzo Zeppi N. 2.11.1922 colpiti da piombo nemico innocenti salirono a Dio il 17 giugno 1944".

A Borgo Mercatale è presente una lapide la cui epigrafe dice: "Giuseppe Zeppi Enzo Zeppi 22.10.1896 2.11.1922 Gino Savini 26/05/1900 qui strappati a forza dal focolare domestico uccisi barbaramente da mani straniere caddero senza colpa pregando il 17 giugno 1944 requiescant in pace".

Musei e/o luoghi della memoria:

-

Onorificenze

-

Commemorazioni

-

Note sulla memoria

-

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Silvia Cuppini, Giacomo De Marzi, Paola Desideri, *La memoria storica tra parola e immagine. I monumenti celebrativi nella provincia di Pesaro e Urbino dal Risorgimento alla liberazione*, catalogo a cura di Marcello

Tenti, QuattroVenti, Urbino 1995.
Ruggero Giacomini, *Urbino 1943-44*, Argalia, Urbino 1970.

Fonti archivistiche:

Archivio Centrale dello Stato, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica:

n. 5277 (Bernini Errigo);

n. 5449 (Zeppi Enzo);

n. 5450 (Zeppi Giuseppe);

n. 5834 (Savini Gino).

Archivio dell'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, N 1/11, b. 2132.

Procura Militare TerritorialeLa spezia, registro generale n. 924, CPI, f. 16/92, 49/16.

Sitografia e multimedia:

www.storiamarche900.it/main?p=storia_territorio_urbino

Altro:

-

V. ANNOTAZIONI

-

VI. CREDITS